Roma 5 Settembre 2014

A scuola,
“un pensiero aperto e incompiuto”

Angela Perucca Università del Salento

Il messaggio del Papa

Gli insegnanti
sono i primi che devono
“*rimanere aperti alla realtà*
con un pensiero aperto e incompiuto”

Nella scuola si educa
“*per conoscere tanti contenuti,*
ma anche per avere certe abitudini
e per assumere i valori”

La ricerca

La ricerca
chiede agli insegnanti
un pensiero aperto all'innovazione
offre ai bambini
insieme a conoscenze anche abitudini e valori

La ricerca
coinvolge mente cuore e mani

è "una strada
che fa crescere le tre lingue,
che una persona deve sapere parlare:
la lingua della mente, la lingua del cuore e la lingua delle mani".

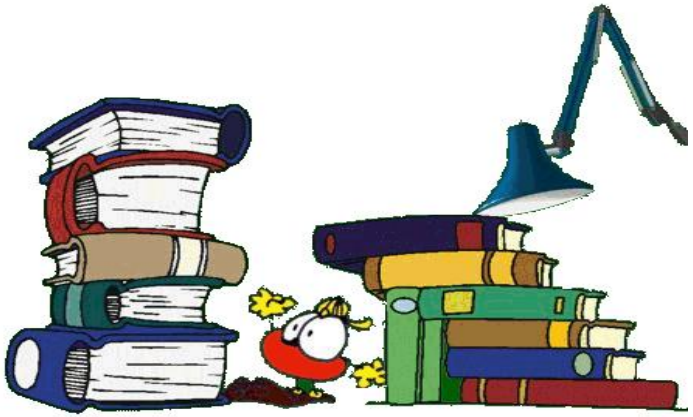
L’esperienza della ricerca

La ricerca insegna ai bambini ed agli insegnanti:

- ad acquisire abitudine alla osservazione e alla riflessione
- a conoscere la realtà
- a superare gli stereotipi
- a incoraggiare il cambiamento
- a scoprire i valori della collaborazione della progettazione e della socializzazione

Il valore della ricerca

Nell’esperienza di ricerca si scopre:



- l'esigenza della partecipazione
- l'atteggiamento cooperativo
- la distinzione e la differenziazione dal Tu
- Il superamento della conflittualità
- il dialogo e la reciprocità
- l'interesse degli altri per proprie idee
- la comprensione e la condivisione
- l’autoaffermazione senza aggressione dell'altro

Scuola e ricerca

Nella scuola

la ricerca è un processo continuo

- di interpretazione,
- di problematizzazione,
- di modificazione della realtà

per

- conferire senso all'azione
- governare il cambiamento
- produrre innovazione.

Carattere della ricerca

Nella scuola la ricerca consente di:

- produrre conoscenza
- indurre il cambiamento
- governare il processo di innovazione

Favorisce la sinergia fra:

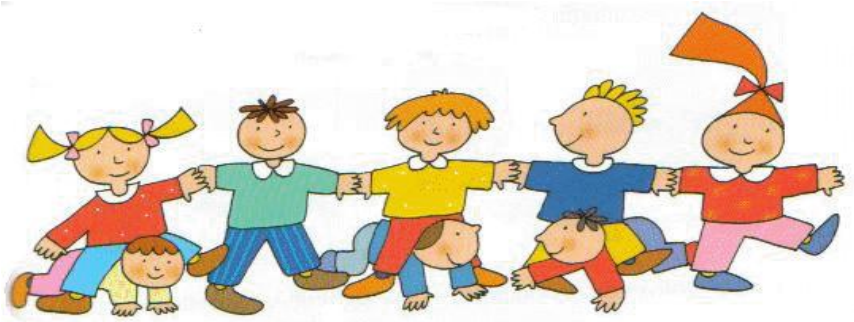
- teoria e prassi
- contesto e azione
- risultato e innovazione

Il bambino e la ricerca

Per il bambino la ricerca è
"attività volta ad una dilatazione dell'esperienza
sulla base dei bisogni":

- di esplorazione (curiosità - libertà di indagare)
- di apprendimento (conoscenza - bisogno di scoprire)
- di sviluppo (comprensione - bisogno di significato)

Riguarda



- Il sé, gli altri, le cose
- introduce gradualmente il "principio di realtà"

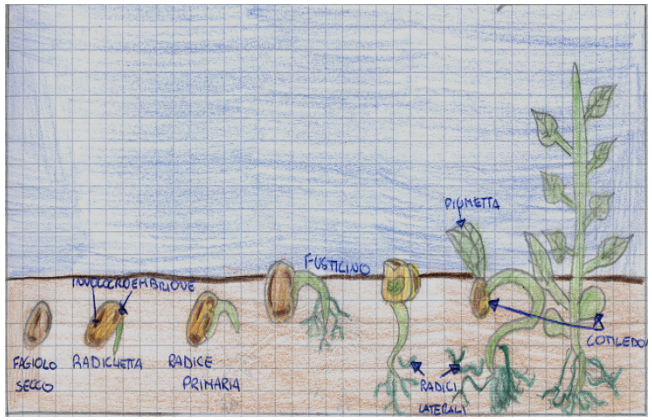
Il percorso della ricerca

Il bambino naturalmente:

- tende a scoprire i nessi temporali, spaziali e causali degli oggetti, dei fatti e degli eventi;
- ha desiderio di esplorare e di conoscere
- vuole capire, sistemare, organizzare,
- tenta di valutare e valorizzare

Con la ricerca bambino gradualmente:

- cerca relazioni, induce senso,
- costruisce interpretazioni della realtà,
- elabora significati
- individua il vero, il buono, il bello.



La ricerca del bambino

Per il bambino la ricerca
è di tipo esperienziale più che cognitivo,
è la ricerca delle proprie capacità in rapporto al reale

Egli ha bisogno:

- di sperimentare abilità motorie, capacità relazionali, costruttive, immaginifiche, ecc.
- di trovare un ambiente idoneo alla problematizzazione
- di vivere serenamente l'esperienza di sbagliare,
- di ricevere apprezzamento del proprio impegno
- di imparare la collaborazione e non la competizione

L’osservazione e la ricerca

L’osservazione nasce dalla curiosità
e diventa ricerca se:

- è accompagnata dalla problematizzazione del reale
- assume i caratteri della sistematicità e della costanza,
- si connette all'esigenza di interpretare ciò che si osserva,
- conduce ad un giudizio sui fatti e alla verifica del proprio modo di considerarli.

Dai tre ai sei anni l’osservazione e la ricerca
assumono sempre forme ludiche

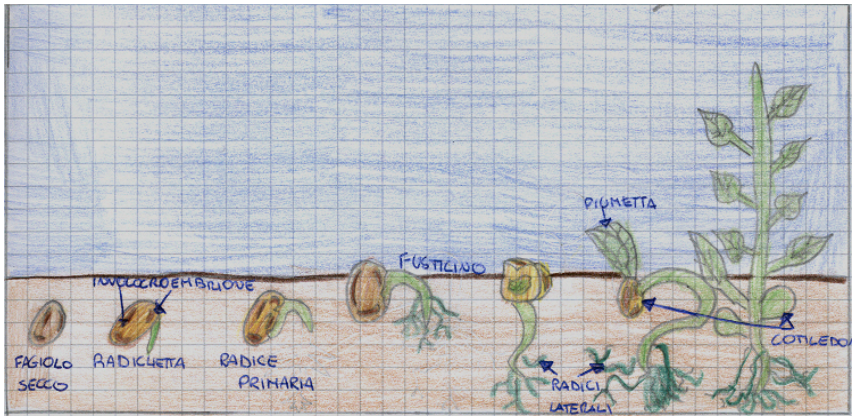
I percorsi della ricerca

Già nell'infanzia la ricerca ha una duplice modalità:

- la ricerca descrittiva che si fonda sull'osservazione dei dati senza modificare la situazione

- la ricerca sperimentale che presuppone la predisposizione di variabili

Si pensi alla differenza
che corre tra l'osservazione
di una piantina nel giardino
e quella di un fagiolo nell'ovatta

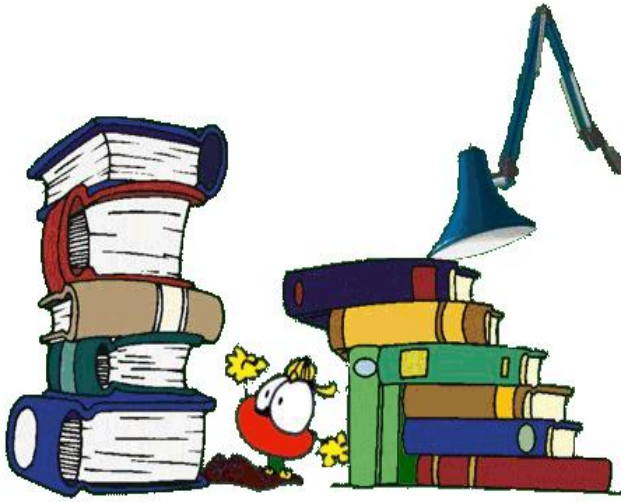


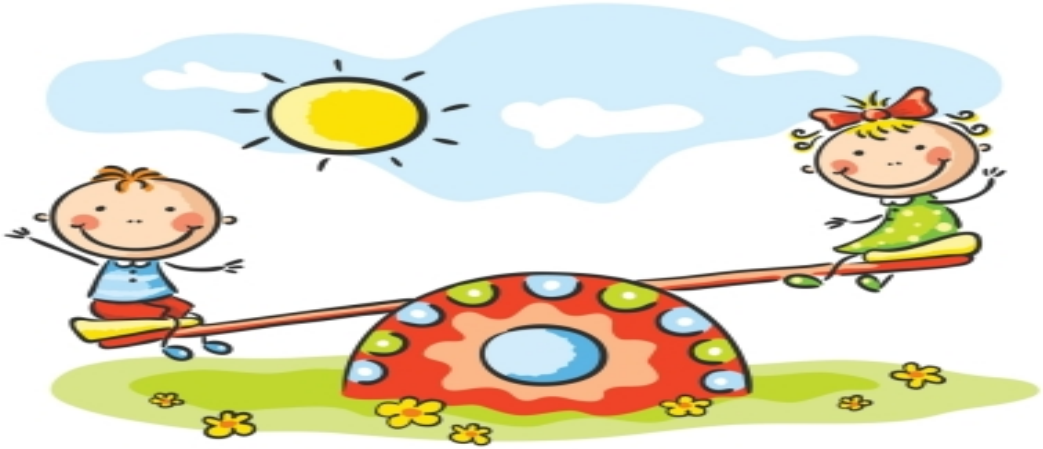
Le fonti della ricerca

La ricerca infantile:

- può operare solo su fonti primarie,
  cioè direttamente sull'oggetto o sul fenomeno
- non può prodursi su fonti secondarie
  cioè sui risultati di ricerche di altri

Il bambino apprende
più che nozioni modi di agire
strategie di padronanza della realtà
che offrono apporti costitutivi al Sé





Nella scuola dell'infanzia
la ricerca nasce dal gioco
coltiva abilità mentali e manuali
definisce i limiti e apre nuove prospettive
incrementa la sicurezza
crea abitudini e attitudini sociali positive
orienta il divenire evolutivo
ai valori del bello, del giusto, del vero.
coinvolge mente cuore e mani

Grazie per l’attenzione e buon lavoro